



ROMA FESTIVAL BAROCCO IX EDIZIONE

21 novembre - 22 dicembre 2016



a mia madre

ROMAFESTIVALBAROCCO

**è un'idea di
FESTINA LENTE**

Piazza delle Coppelle, 7 00186 ROMA



ROMA FESTIVAL BAROCO

IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

La IX Edizione del Roma Festival Barocco presenta un ciclo di concerti legati alla tradizione musicale italiana del XVI, XVII e XVIII secolo, cercando, come negli anni precedenti, di legare indissolubilmente la ricerca musicologica ed le esecuzioni 'dal vivo'.

Seguendo i principi costitutivi del Festival, la rassegna si apre con una tavola rotonda - Biblioteca Casanatense - dedicata alle musiche ritrovate di Carlo Cesarni e all'esecuzione delle Cantate inedite del musicista romano (21 novembre).

La riflessione musicologica prosegue con il doppio appuntamento con Edoardo Bellotti - Università di Tor Vergata e Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini - anche per sottolineare lo stretto legame fra improvvisazione tastieristica e musiche 'intavolate': i due concerti del Coro Musicanova continuano invece il 'Progetto Palestrina' iniziato nel 2015, presentando la Missa "Laudate Dominum" a 8 voci secondo l'edizione del 1601.

Il concerto di Gemma Bertagnoli (26 novembre) e del Coro Eos (19 dicembre), sulla scia del 2014, valorizza la divulgazione della musica fra i giovani negli spazi della loro quotidianità - Liceo Classico T. Mamiani.

Le due giornate dedicate al progetto dei Vespri Carmelitani (30 novembre e 8 dicembre), fanno da cornice al concerto dell' Ensemble 'Sogno Barocco' (4 dicembre) con l'esecuzione delle musiche inedite del violinista romano Carlo Mannelli. L'esecuzione delle 12 sonate inedite per violino di Antonio Vivaldi (14 e 15 dicembre) arricchisce quest'anno questa particolare prospettiva.

Al contributo di Antonio Varriano, che presenta un programma sulle infine 'variazioni' suggerite dalla scuola tastieristica romana, si aggiungono i due concerti di Stefano Montanari - Milano (Castello Sforzesco) e Roma (Santa Maria dell'Anima): il Festival allarga così i suoi orizzonti geografici.

In chiusura il doppio appuntamento dedicato al Natale (22 dicembre). Il primo con musiche natalizie di area romana fra '500 e '600.(Concerto Romano), il secondo dedicato alla messa di Natale del 1707 scritta da Alessandro Scarlatti per la Basilica di Santa Maria Maggiore (Festina Lente).

La manifestazione, realizzata con il contributo della Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo del Mibact, la Regione Lazio, l'Ambasciata di Francia presso la S. Sede e il Centre Culturel Saint Louis de France, quest'anno consolida il legame artistico con il Festival di 'Magie Barocche' di Catania, il Liceo Classico Terenzio Mamiani, e vede la partecipazione della Università di Tor Vergata, del Centro Studi sulla Cantata Italiana, dell'Istituto per la Storia della Musica e del DHI Istituto Storico Germanico di Roma.



ROMAFESTIVALBAROCCO IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

PROGRAMMA

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2016 - ORE 21,00

Roma, Chiesa San Luigi dei Francesi

Ensemble l'Astrée

Stéphanie Varnerin soprano

Giorgio Tabacco cembalo e direzione

Le Cantate di Carlo Francesco Cesarini

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016 - ORE 21,00

Roma, Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini

Edoardo Bellotti organo

SABATO 26 NOVEMBRE 2016 - ORE 18,30

Roma, Liceo Classico Terenzio Mamiani

Gli Archi del Cherubino

Gemma Bertagnolli soprano

SABATO 26 NOVEMBRE 2016 - ORE 18,30

Frascati, Chiesa del Gesù

Coro Musicanova - Fabrizio Barchi direttore

Coro DeCanter - Eduardo Notrica direttore

Progetto Palestrina

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016 - ORE 18,30

Roma, Basilica di Sant'Apollinare

Coro Musicanova - Fabrizio Barchi direttore

Progetto Palestrina

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 - ORE 18,30

Roma, Chiesa San Luigi dei Francesi

Il Sogno Barocco

Paolo Perrone Violino di concerto

Progetto Mannelli

Giovedì 8 Dicembre 2016 ORE 19,00

ROMA, Chiesa degli Artisti

Musica Antiqua Latina - Giordano Antonelli, direttore

Un Vespro carmelitano ricostruito

SABATO 10 DICEMBRE 2016 - ORE 21,00

Roma, Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini

Antonio Varriano organo



MERCOLEDÌ 14 E GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016 - ORE 21,00

Roma, Chiesa dei Santi Vincenzo ed Anastasio

I musicisti di Santa Pelagia

Enrico Casazza violino

L'arte violinistica del Prete Rosso

SABATO 17 DICEMBRE 2016 - ORE 16,00

Milano, Castello Sforzesco

DOMENICA 18 DICEMBRE 2016 - ORE 18,00

Roma, Chiesa di Santa Maria dell'Anima

Orchestra Barocca della Scuola Civica di Milano

Stefano Montanari violino solista e direttore

Natale fra Roma e Milano

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2016 - ORE 19,00

Roma, Liceo Classico Mamiani

Coro Femminile Eos - Fabrizio Barchi direttore

Digressioni dal barocco - Una proposta per i giovani

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2016 - ORE 19,00

Roma, Chiesa di Santa Maria in Monserrato degli Spagnoli

Concerto Romano - Alessandro Quarta direttore

Natale a Roma fra Cinque e Seicento

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2016 - ORE 21,00

Roma, Chiesa di Santa Maria dell'Anima

Ensemble Festina Lente - Michele Gasbarro direttore

Natale a Roma nel Settecento

EVENTI

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2016 - ORE 10,00

Roma, Biblioteca Casanatense - Salone Monumentale

TAVOLA ROTONDA

Carlo Francesco Cesarini e la cantata a Roma fra Sei e Settecento.

Dall'edizione critica all'esecuzione

Presentazione del volume e del cd delle Cantate di Cesarini

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016 - ORE 11,00

Roma, Università di 'Tor Vergata' - Macroarea di Lettere e Filosofia

SEMINARIO - MASTERCLASS

Musica "museo" e musica "creativa" un'antitesi barocca?

Di Edoardo Bellotti

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 - ORE 18,30

Roma, Basilica Di Santa Maria In Montesanto

TAVOLA ROTONDA

I Vespri Carmelitani di Haendel. La musica sacra romana del primo '700 nella Chiesa di Santa Maria in Montesanto.

ROMA FESTIVAL BAROCCO IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2016 ORE 10,00

ROMA - Biblioteca Casanatense
Salone Monumentale
Via di Sant' Ignazio, 52

Carlo Francesco Cesarini e la cantata a Roma fra Sei e Settecento.
Dall'edizione critica all'esecuzione

TAVOLA ROTONDA

Sei cantate di Carlo Francesco Cesarini, conservate nel manoscritto 2248 della Biblioteca Casanatense, e pubblicate dalla SEdM in edizione critica a cura di Giacomo Sciommeri, sono state incise da Stéphanie Varnerin con l'Ensemble L'Astrée diretto da Giorgio Tabacco (etichetta Aparté); alcune di esse verranno eseguite in concerto il 21 novembre (Festival Barocco, Roma, San Luigi dei francesi) e il 22 novembre (Festival di Val di Noto Magie Barocche). Edizione, registrazione e concerti verranno presentati con interventi di musicologi e musicisti.



Saluto introduttivo: Rita Fioravanti (Biblioteca Casanantense)

Interventi di: Bianca Maria Antolini (SEdM), Sabine Ehrmann-Herfort (Deutsches Historisches Institut, Roma), Michele Gasbarro (Roma Festival Barocco), Helen Geyer (Institut für Musikwissenschaft, Weimar-Jena), Giulia Giovani (Hochschule der Künste-Berna), Antonio Marcellino (Festival di Val di Noto Magie Barocche), Chiara Pelliccia (Deutsches Historisches Institut, Roma), Giacomo Sciommeri (Università di Roma "Tor Vergata"), Giorgio Tabacco (Ensemble L'Astrée).

Coordina: Teresa M. Gialdroni (Centro Studi sulla Cantata Italiana - Università di Roma "Tor Vergata").

Nel corso della mattinata Stéphanie Vernerin canterà un breve estratto della cantata Già gl'augelli canori.

In collaborazione con:

**Centro Studi sulla Cantata Italiana
Università di "Tor Vergata"**

**Società Editrice di Musicologia
DHI istituto Storico Germanico di Roma**

con il patrocinio della Società Italiana di Musicologia



LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2016 ORE 21,00

ROMA - Chiesa di San Luigi dei Francesi
Piazza San Luigi dei Francesi

ENSEMBLE L'ASTRÉE

Stéphanie Varnerin, soprano
Giorgio Tabacco, cembalo e direzione

Le Cantate di Carlo Francesco Cesarini

La cantata da camera - genere oggi poco noto ed eseguito - ebbe una straordinaria diffusione nel Sei-Settecento, e annovera composizioni musicali di grande bellezza, basti pensare alle cantate di Handel. Roma fu il centro principale di produzione di cantate, grazie al mecenatismo di principi e cardinali come Benedetto Pamphilj, Francesco Ruspoli, Pietro Ottoboni.

Il responsabile dei concerti organizzati per il cardinal Benedetto a Palazzo Pamphilj, Carlo Francesco Cesarini (1665 circa - dopo il 2.9.1741) fu uno tra i più importanti compositori attivi a Roma tra Sei e Settecento. La Società editrice di musicologia ha pubblicato nel 2014 una scelta delle sue cantate, a cura di Giacomo Sciommeri, quattro delle quali su testi poetici del cardinal Benedetto Pamphilj, conservate nella pregiata raccolta manoscritta "ms. 2248" della Biblioteca Casanatense di Roma. Si tratta di esempi emblematici della produzione cantatistica romana tra Sei e Settecento.

L'edizione della SEdM, prodotta in collaborazione con il Centro studi sulla cantata italiana dell'Università di Roma-Tor Vergata, è alla base del progetto ideato dall'ensemble L'Astrée con il soprano Stéphanie Varnerin, che registrerà con l'etichetta francese Aparté le sei cantate e ne proporrà alcune in concerto, insieme a musiche strumentali del tempo. Il concerto quindi ripercorrerà le modalità di esecuzione musicale delle "conversazioni" del cardinal Pamphilj nel suo palazzo, quando voci e strumenti si alternavano alle discussioni di poesia eseguendo sonate, concerti, cantate di contenuto amoroso, allegorico, mitologico.



PROGRAMMA

Arcangelo Corelli

Sonata in sol minore op.2 n. 6 a due violini e basso continuo

Carlo Francesco Cesarini

Fetonte, e non ti basta

Cantata per soprano e basso continuo

Alessandro Stradella

Sinfonia n.20 in la minore a due violini e basso continuo

Carlo Francesco Cesarini

Già gli augelli canori (Arianna)

Cantata per soprano e basso continuo

Arcangelo Corelli

Sonata in re maggiore op.4 n.4 a due violini e basso continuo

Carlo Francesco Cesarini

Filli no'l niego

Cantata per soprano, due violini e basso continuo

Oh dell'Adria reina

Cantata per soprano, due violini e basso continuo

L'ASTREE

Stèphanie Varnerin

soprano

Francesco D'Orazio

violino

Lathika Vithanage

violino

Rebeca Ferri

violoncello

Pietro Prosser

tiorba

Giorgio Tabacco

clavicembalo



in collaborazione con



Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

AMBASSADE DE FRANCE
PRÈS LE SAINT-SIÈGE

INSTITUT
FRANÇAIS

CENTRE SAINT-LOUIS

I TESTI

Fetonte, e non ti basta

Fetonte, e non ti basta
Esser figlio del sol se ancor non provi
Che sei figlio del sol col tuo periglio?
E d'un funesto dono
Vorrà ch'io sia l'autore?
Conosci al mio timore,
Conosci ch'io son padre e che sei figlio.

Suole il padre, con saggio consiglio,
Dare al figlio
La corona che stanco posò.
Sono padre, sei figlio ma il sole,
Vita e luce di quest'ampia mole,
L'aureo serto posar mai non può.

Tu giovinetto in su l'april degl'anni
Vedi il ben che t'appare e non gl'affianci:
e in quegli eterni chiostrì
vagheggi l'oro e non distingui i mostri.
Difficile è del ciel la bella cura,
Un sol raggio misura
I brevi e i lunghi giorni,
Le chiare e oscure notti,
E vuol gran legge al fren de' miei destrieri
Contrario moto e tortuosa via.
Non è la pena mia
Invidia o gelosia, temo il tuo danno,
Segui il consiglio mio, lascia l'inganno.

Se per l'onda d'Acheronte
Io giurai
Or tu fai
Temerario il giuramento.
Lascia pur nella mia fronte
Questi rai,
Se orneranno le tue chiome
Diverrai favola e nome
Con tuo scherno e mio tormento
Disse il Sol, ma Fetonte,
Fermo nel suo desio,
Piegò al fine del padre il core amante
Padre, più che regnante.

Fa l'amore un lieve danno,
Se l'inganno
In pensier privato sta.
Quando cade in reggia sorte,
È la morte
Dell'altrui felicità.

Già gl'augelli canori (L'Arianna)

Già gl'augelli canori,
con dolce melodia,
salutavano il sol che allor venia
dall'indico oriente,
quando il ciglio lucente,
aprendo ai rai del giorno,
rimira d'ogni intorno
l'infelice Arianna e cerca invano
il perfido inumano,
il traditor crudele,
che con fugaci vele
già solcava del mare il flutto infido;
È in quel deserto lido,
lacerando il bel crine,
percotendo il bel volto,
col guardo ogn'or rivolto
a seguir chi fuggia, con mesti accenti
sparse contro l'esco questi lamenti:

dove infido e dove vai?
torna al lido ove tu sai
che lasciasti chi t'adora.
Infedel sposo tiranno
non mi dar più fiero affanno,
volgi a me crudel la prora.

Ah, perfido, tu fuggi e qui mi lasci,
sola col mio dolore
a ricercar pietade ai tronchi, ai sassi.
Crudele, e con qual core
puoi render tal mercede
a chi scampo ti diede
dal funesto periglio?
E come, asciutto il ciglio,
Potrai vantar talora
In pensar che tradisti
Una sposa fedele che ancor t'adora?
Volgi oh crudel lo sguardo,
Mira da lungi almeno i miei tormenti.
Ah, barbaro, tu fuggi, io parlo ai venti!

Austri terribili,
Tempeste orribili
Che più tardate?
Voi sommergete
Quell'infedele.
Ma no, fermate,
Che ancor crudele
Io pur t'adoro.
Su, su, veloci,
Onde feroci
Vi risvegliate,
Pronte uccidete
Quell'empio ingrato.
Ma no, no'l fate,
Che ancor spielato,
È il mio tesoro,
menti.

Eppur vorrai lasciarmi,
Sposo tiranno ingrato?
Ah, sposo rio, per te posi in oblio
La cara patria e il regno,
Per te del genitore
Non curando lo sdegno.
Che non fece per te questo mio core?
Questo dunque è l'amore
E questa è quella fede,
Crudel, che mi giurasti
Allor che mi ingannasti?
Perché, crudel ingrato,
Lasciarmi, oh dio, così su questo lido?
Torna, torna, oh spietato! Ah, tu non senti
La mia pena, il mio duolo, i miei tormenti.

Aure, voi che in mezzo al mare
Secondate l'empie vele,
Dite, dite, a quel crudele
Che mi renda almeno il core.
E se sdegna d'ascoltare
Il tenor de' miei martiri,
Con gl'accessi miei sospiri
Gli direte: ah traditore!

Oh dell'Adria reina

Oh dell'Adria reina
Oh del fasto latino inclita figlia!
Posi con meraviglia
Nella tua reggia il piede e in un momento
Trovai nell'acque il foco,
E nacque per diletto il mio tormento.

Era l'ora che l'aurora
Desta il sole da quel fiume
Che l'arena ha sparse d'or.
In quell'ora
Io non so se donna o dea
Discioglia
D'aureo crine il bel tesor.

Movea quel crine il vento
E il nuovo sol non so se a lui porgea
Luce, oppur la prendea.

So che giammai
Più vaghi rai
Il sol del Gange
Non discoprì
E so che ancora
Quest'alma piange
Per quell'aurora
D'infausto dì

Se preme il pellegrino
Lido più non veduto
Altri la via gli addita, altri l'accoglie.
Amor non far così:
Accoglie, è vero un pellegrino e ride,
La via gli addita e per la via l'uccide.
Nacque amor di Cocito
Nell'infocato lito
Vano fasto gli diede
Nel primo latte il fiele
Onde fanciullo ancor egli è crudele
L'ardir gli die' le piume
L'inganno gli bendò la mente, il guardo
Perché egli fosse alla ragione avverso
Et ebbe il nome asperso
E il volto di dolcezza
Che ferir non si può senza bellezza.

Fuggite amanti,
Sì dolci incanti
Fuggite amore,
Che il traditore
Vi tradirà.
E giovinetto
ma ben sagace
Mostra il diletto
Promette pace
Ma non la dà.

Filli, no'l niego, io dissi (La Gelosia)

Filli, no'l niego, io dissi
Che nei profondi abissi
Cada chi per te serba ardore in petto,
che con torbide eclissi
rimira il sol chi te rimira, io dissi
che non trovi riposo
chi lo spera da te, lo dissi, è vero.
Ma che dire non osa,
confusa nel suo duol, lingua gelosa?

Compatitemi,
sono infermo,
tolleratemi,
il mio male è mal d'amor.
Un infermo che s'adira
Fa pietà, non muove ad ira,
nella colpa ha la discolpa
per eccesso di furor.

Un Mongibello è il petto,
ha nel centro del core
le fiamme per amore,
nell'acceso confine
sparge gelide brine
un timido sospetto,
il fuoco accresce il gelo, il gelo il foco;
e con martire interno
nasce un nuovo d'amor penoso inferno.

E di Tantalo i sospiri
e di Sisifo i martiri,
sono pene e sono eterne.
Ma se un dì nell'arso lito
Di Cocito,
giungerà la gelosia
griderà: queste son pene
ma non sono pene interne.

Pur se fallo in amore è l'amar poco.
Ama poco o non ama
Chi di perder non teme il bene amato.
Lasciate, dunque, almeno
Che nell'anima mia
Parte di gelosia rimanga, e ascoso
Abbia qualche timor il cor geloso.

È il mio timore, Figlio d'amore,
Se l'uccidete, non amerò.
Se voi volete
Nel mio pensiero
Posso emendarlo
Ma non torlo intero
Non posso farlo
Né lo farò.

ROMAFESTIVALBAROCCO
IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE – 22 DICEMBRE 2016

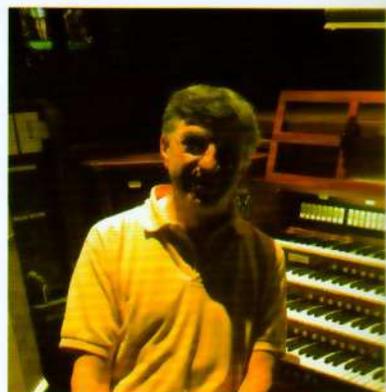
MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016 ORE 8,30 – 11,00

Università di Roma 'Tor Vergata'
Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società

Aula T25, Fondo Pirrotta
Macroarea di Lettere e Filosofia
Roma, Via Columbia, 1

SEMINARIO-MASTERCLASS

Musica “museo” e musica “creativa” un’antitesi barocca?
di Edoardo Bellotti



PARTE INTRODUTTIVA

EXORDIUM: La Torre capovolta (Fulvio Tomizza, poeta Istriano)

1. Il vecchio maestro di cappella
Estemporaneità e riproduzione
2. La filologia, le autoritates ed il concetto di "genio"

MEDIUM: Sempre la pratica deve essere edificata sopra la bona teoria (Leonardo)

1. Una crescente separazione tra FARE musica e ASCOLTARE musica
La cultura postmoderna vive su una FRENETICA PASSIVITA': tre motivi
 1. Il neopositivismo liberista ed il concetto di consumo
 2. Cavallo o email? La comunicazione di massa ed il mito della velocità (= superficialità)
 3. Il mito dell'originalità del consumo e della moda
2. L'eclissi dell'esperienza (improvvisazione, ascolto, creatività)
3. Bach e la musicologia tedesca

FINIS: Torniamo all'antico, sarà un progresso (Giuseppe Verdi)

1. Del concetto di **IMITAZIONE: COPIARE** e **STUDIARE** i modelli (partimenti etc...)
2. La composizione come "canovaccio"
3. Compositore, interprete, ascoltatore: un triangolo

PARTE PRATICA

Pasquini – Zipoli ed il modello pedagogico

1. Dal versetto alla fuga:
Zipoli: Quattro versi e canzona in sol
Pasquini: Versetti in basso continuo per rispondere al coro
2. L'eredità di Carissimi: Brani dall'Orgelschule Wegweiser (1668-1700)
Pasquini: Tastata in do
Zipoli: Toccata



ROMAFESTIVALBAROCCO IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016 ORE 21,00

**ROMA - Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini
Piazza dell'Oro, 1**

Edoardo Bellotti, organo

Il Maestro e lo Scolaro

Roma 1716: prima di partire al seguito dei Gesuiti per le missioni in Sud America, Domenico Zipoli dà alle stampe le *Sonate d'Intavolatura per Organo e Cimbalo*.

A trecento anni dalla pubblicazione, grazie anche alla storica edizione critica curata da Luigi Ferdinando Tagliavini, le Sonate continuano ad essere parte del repertorio concertistico e liturgico.

Come molti altri musicisti provenienti dall'Italia e dall'Europa, anche Zipoli si era formato alla scuola del celebre Bernardo Pasquini, la cui ricca produzione tastieristica è stata resa accessibile dalla recente edizione critica di Armando Carideo.

Maestro e allievo sono accomunati in questo programma in un confronto che evidenzia affinità e differenze tra i due compositori, erede il primo della tradizione frescobaldiana, aperto il secondo alle influenze del nuovo stile settecentesco.

Le improvvisazioni, collocate in alternanza ai brani di Pasquini e di Zipoli, intendono inoltre mostrare come i temi ed il linguaggio musicale barocco possano essere ancora oggi fruttuosamente utilizzati nella composizione estemporanea alla tastiera e nella didattica dell'improvvisazione, mantenendo in vita una plurisecolare prassi esecutiva.

PROGRAMMA

Bernardo Pasquini (1637 – 1710)

Domenico Zipoli (1688 – 1726)

All'organo:

- Toccata
- Ricercare con la fuga in più modi
- Canzona in Do

B. Pasquini

Improvvisazione

Al Cembalo:

- Suite in la minore
- Partite diverse di Follia
- Toccata
- Partita in do maggiore
- Suite in sol minore

B. Pasquini

Improvvisazione

D. Zipoli

All'Organo:

- Follia
- Versi e Canzona in sol
- Toccata in re

Improvvisazione

D. Zipoli

Edoardo Bellotti Organo - Cembalo



SABATO 26 NOVEMBRE 2016 ORE 18,30

ROMA - Liceo Classico Terenzio Mamiani
Viale delle Milizie, 30

GLI ARCHI DEL CHERUBINO **Gemma Bertagnolli, soprano**

Passione Barocca: Estasi e Furia

Il programma di questa sera alterna arie concepite nella 'spiegata cantabilità' a quelle progettate per evidenziare gli effetti virtuosistici dei grandi cantanti. Proprio per uno dei 'castrati' più famosi dell'epoca, Mariano Nicolini, furono composte le arie "Dal timor dallo spavento" e "Tu me da me dividi" presenti nel programma.

Il concerto si apre con "La Speranza Verduggiando" di A. Vivaldi, tratta dall'opera 'Orlando finto pazzo', ispirato dall'Orlando innamorato di Boiardo. Segue "Dal timor dallo spavento", tratta dal "Motezuma", probabilmente la prima opera lirica, ispirata dalla colonizzazione delle Americhe. Chiude il ciclo dei brani vivaldiani l'aria, "Armatae Face" tratta da "Juditha Triumphans", l'unico oratorio conosciuto del Prete Rosso, e la sonata a tre "La Follia".

La famosa sonata, ispirata dall'omonimo brano contenuto nell'Op.5 di Arcangelo Corelli, è una elaborazione su un basso ostinato proveniente dalla tradizione popolare iberica. Delle 19 variazioni che la compongono, va evidenziata la variazione n. 14, una 'siciliana' in puro stile corelliano, quella di conclusione che ripropone il tema della Follia.

L'aria "Tu del ciel ministro eletto" di G. B. Haendel, è il brano conclusivo dell'oratorio "Il trionfo del tempo e del disinganno" che il 'giovane sassone' compose a Roma nel 1707. Essa narra del pentimento della 'Bellezza' per essere stata sedotta dal 'Piacere'. In chiusura l'aria "Tu me da me dividi" di Giovanni Battista Pergolesi tratta dall'opera "Olimpiade".

Un brano che, nel reiterato gioco del testo, rivela tutta la tristezza e l'angoscia del protagonista per essere stata promessa a vincitore dei giochi olimpici.



PROGRAMMA

Antonio Vivaldi

- *La Speranza verdeggiando* dall' "Orlando finto pazzo"
- *Dal timor, dallo spavento* da "Motezuma"
- *Armatae Face* da "Juditha Triumphans"
- "La Follia" RV 63

Georg Friedric Haendel

- *Tu del ciel ministro eletto* da "Il Trionfo del Tempo e del disinganno"

Giovanni Battista Pergolesi

- *Tu me da me dividi*, dall' "Olimpiade"

GLI ARCHI DEL CHERUBINO

Gemma Bertagnolli

soprano

Judith Hamza

maestro concertatore



SABATO 26 NOVEMBRE 2016 ORE 18,30

FRASCATI - Chiesa del Gesù

CORO MUSICANOVA

Fabrizio Barchi, direttore

CORO DECANTER

Eduardo Notrica, direttore

Progetto Palestrina: "Missa Laudate Dominum" a 8 voci

La messa 'Laudate Dominum' di Giovanni Pierluigi da Palestrina è parte di una raccolta comprendente quattro messe a 8 voci pubblicate postume a Venezia nel 1601.

Scritta per due cori 'speculari' di voci (due gruppi di Soprano, Alto, Tenore e Basso) è composta sull'omonimo motetto contenuto nel Vol. II dei mottetti a 5, 6 e 8 voci pubblicato nel 1573.

Baini ricorda come la Messa supera il motetto in ogni maniera di bellezza, ond'è ricca e dovizia.

Un giudizio condiviso da Girolamo Chiti, maestro della Basilica Lateranense, che in una trascrizione da lui effettuata nel 1753 (manoscritto oggi conservato presso la Biblioteca Corsiniana) annota: Non inveni meliorem in arte contrapuncti in concerto harmonico, in observantia imitationum subjecti, in expressione sensus verborum, ac in omnibus requisitis necessariis admirandis, sed difficillime imitandis.

La messa viene presentata nella scansione liturgico-musicale che alterna le parti dell'Ordinario, costituito dalla messa 'Laudate Dominum omnes gentes' a mottetti tratti dalla ricca tradizione musicale coloniale evolutasi nel paese dell'America latina. Un contratto certo forte che esprimere il diverso modo di interpretare la ritualità nel '600.

CORO MUSICANOVA

Soprani:

Adamo Arianna, Adamo Victoria, Gallo Mara, Longhi Veronica, Mostardi Ginevra, Psimenos Roberta, Sampaolo Ester, Tilli Arianna.

Contralti:

Biagini Valeria, Corsini Giulia, De Vito Teresa, Grillo Alessandra, Liccardo Benedetta, Lombardo Sara, Polimanti Laura, Ruscitto Valeria, Sirolli Miriam.

Tenori:

Dalessio Vito, Del Castillo Lorenzo, Di Porto Luca, Malara Leonardo, Manoni Andrea, Mattei Gianmarco, Molino Giuseppe, Terzani Davide.

Bassi:

Bergamini Paolo, Biagiotti Gianmarco, Briatico Francesco, Cacciani Daniele, Di Chiaro Lorenzo, Di Laurenzi Matteo, Di Stefano Simone, Giammei Lorenzo, Odierna Alessio, Pesare Giovanni.

Fabrizio Barchi

direttore

PROGRAMMA

Introito	Juan Pérez Bocanegra, (ca. 1560-1645)	<i>Hanacpach cussicuinin</i>
Penitenziale e Dossologia	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Kyrie e Gloria dalla messa Laudate Dominum</i>
Dopo l'Epistola	Gaspar Fernandez, (1566-1629)	<i>Txicochi - Alehuya</i>
Professione di Fede dalla messa Laudate Dominum	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Credo</i>
Offertorio	Anonimo, Codex Ibarra (168s Ecuador)	<i>Oy nuestra Reina del Cielo</i>
Liturgia eucaristica dalla messa Laudate Dominum	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Santus</i>
Litania dalla messa Laudate Dominum	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Agnus Dei</i>
Comunione	Hernando Franco, (1532-1585)	<i>Dios itlaçonantzine</i>
Congedo	Luigi Molfino	<i>O sacrum convivium</i>

CORO DECANTER

Soprani:

Valentina Fianchini, Chiara D'Orazio,
Rachele Bevacqua, Cristiana Arcari

Contralti:

Alessandra Baiocco, Federica Di Cicco,
Veronica Giachè, Irene Tallini, Valeria Mercuri

Tenori:

Simeone Rossetti, Abel Bonsignori,
Pablo Cassiba

Bassi:

Gabriele Vendittelli, Matteo Madonia,
Matteo Mattioni

Soli:

Cristiana Arcari
Pablo Cassiba
Jasmina Capitano
Roberto Caravella

soprano
tenore
viola da gamba
chitarra barocca e tiorba

Eduardo Notrica

direttore



DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016 ORE 18,30

ROMA - Basilica di Sant'Apollinare

Piazza di S. Apollinare, 49

CORO MUSICANOVA

Fabrizio Barchi, direttore

Progetto Palestrina: "Missa Laudate Dominum" a 8 voci

La 'Missa Laudate Dominum' omnes gentes' scritta per due cori 'speculari' di voci (due gruppi di Soprano, Alto, Tenore e Basso) è composta sull'omonimo motetto contenuto nel Vol. II dei mottetti a 5, 6 e 8 voci pubblicato nel 1573.

Baini ricorda come la Messa supera il motetto in ogni maniera di bellezza, ond'è ricca e dovizia.

Un giudizio condiviso da Girolamo Chiti, maestro della Basilica Lateranense, che in una trascrizione da lui effettuata nel 1753 (manoscritto oggi conservato presso la Biblioteca Corsiniana) annota: Non inveni meliorem in arte contrapuncti in concerto harmonico, in observantia imitationum subjecti, in expressione sensus verborum, ac in omnibus requisitis necessariis admirandis, sed difficillime imitandis.

La messa viene presentata nella scansione liturgico-musicale del periodo natalizio, alternando le parti dell'Ordinario, costituito dalla messa 'Laudate Dominum omnes gentes' a mottetti del prenestino. A chiusura un brano esteticamente lontano dalla 'scuola romana', ma utile per comprendere gli effetti della policorità, testimoniando la dinamicità della polifonia sacra del '600.

La messa 'Laudate Dominum' di Giovanni Pierluigi da Palestrina è parte di una raccolta comprendente quattro messe a 8 voci pubblicate postume a Venezia nel 1601 dall'editore Riccardo Amadino e dedicate a Girolamo Zino, Generale della Congregazione dei canonici secolari di S. Giorgio in Alga.

La pubblicazione, l'unica contenente messe a 8 voci del compositore, costituisce indirettamente una legittimazione dello stile policorale nell'ambito della produzione musicale sacra romana.

Già nella messa Papae Marcelli (a 6 voci!), indicata a modello controriformistico perché fondata sull'ut verba intelligerentur dei padri conciliari, Palestrina aveva attuato un rinnovamento linguistico all'insegna della verticalità e della moderna sensibilità. Ora con le messe a 8 voci la scelta estetica diventa radicale.

Qui il contrappunto 'osservato' lascia spazio alla verticalità 'armonica' ed al dialogo corale che, rielaborando la antica tradizione antifonica, tende ad un rinnovamento linguistico radicale, fondato sulla verticalità e sulla moderna sensibilità armonica.



PROGRAMMA

Introito	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Penitenziale e Dossologia	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Professione di Fede	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Offertorio	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Liturgia eucaristica	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Litania	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Communio	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Congedo	Claudio Monteverdi (1567-1643)

Laudate Dominum
Mottetto a 8 v. in doppio coro

Kyrie e Gloria
dalla messa Laudate Dominum

Credo
dalla messa Laudate Dominum

Surge Illuminare
Mottetto a 8 v. in doppio coro

Sanctus
dalla messa Laudate Dominum

Agnus Dei
dalla messa Laudate Dominum

Hodie Christus
Mottetto a 8 v. in doppio coro

Nisi Dominus
Mottetto a 10 v. in doppio coro
Dal Vespro della Beata Vergine

CORO MUSICANOVA

Soprani:

**Adamo Arianna, Adamo Victoria, Gallo Mara,
Longhi Veronica, Mostardi Ginevra,
Psimenos Roberta, Sampaolo Ester,
Tilli Arianna.**

Contralti:

**Biagini Valeria, Corsini Giulia, De Vito Teresa,
Grillo Alessandra, Liccardo Benedetta,
Lombardo Sara, Polimanti Laura,
Ruscitto Valeria, Sirolli Miriam.**

Tenori:

**Dalessio Vito, Del Castillo Lorenzo,
Di Porto Luca, Malara Leonardo,
Manoni Andrea, Mattei Gianmarco,
Molino Giuseppe, Terzani Davide.**

Bassi:

**Bergamini Paolo, Biagiotti Gianmarco,
Briatico Francesco, Cacciani Daniele,
Di Chiaro Lorenzo, Di Laurenzi Matteo,
Di Stefano Simone, Giammei Lorenzo,
Odierna Alessio, Pesare Giovanni.**

Fabrizio Barchi

direttore



DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 ORE 18,30

ROMA - Chiesa di San Luigi dei Francesi
Piazza di S. Luigi de' Francesi

IL SOGNO BAROCCO

Paolo Perrone, violino di concerto

Le Sonate ritrovate di Carlo Mannelli

Quando i protagonisti sono i più grandi musicisti tra Sei e Settecento a Roma, le vicende della vita diventano inevitabilmente 'sfide' artistiche; aneddoti e piccole invenzioni, come nel caso di Chales Burney (1726 - 1814), permettono di comprendere il vero spirito del tempo. Anche la famosa vicenda sulla presunta incapacità esecutiva di Corelli, chiamato a Napoli nel 1702 per magnificare una esecuzione scarlattiana (Burney), è senz'altro frutto di invenzione, ma ci fa capire il diverso orientamento stilistico della scuola napoletana (Scarlatti) e di quella romana (Corelli). Anche la 'sfida' romana tra il giovane 'sassone' G. F. Haendel e il palermitano Domenico Scarlatti, nipote di Alessandro, sul cembalo in casa del cardinale Ottoboni, è un divertente aneddoto che evidenzia la diversa formazione, tedesca del primo e italiana del secondo.

Queste diversità diventano la vera ricchezza della musica romana nei primi anni del Settecento, seguita e apprezzata collettivamente, e con importanti committenze:

A. Scarlatti, maestro di cappella a Santa Maria Maggiore (1707), Arcangelo Corelli al servizio del cardinale Ottoboni (muore nel 1713), Domenico Scarlatti della Regina Casimira di Polonia (1708), G. F. Haendel della famiglia Ruspoli (1707-1709). 'La varietà di esperienze e l'ineluttabile diversità dei singoli' determina così in poco tempo la multiforme ricchezza della 'scuola italiana', che in poco tempo raggiunge molti paesi europei, stimolando nuove forme e diversi stili compositivi. Il programma odierno permette all'ascoltatore di entrare in questo mondo musicale e di "sentirne" in qualche modo quel senso profondo che ha messo in moto una grande trasformazione storica ed artistica.



PROGRAMMA

Arcangelo Corelli

Triosonata op. 3 n. 2 in Re maggiore

Alessandro Scarlatti

Sonata IX in La minore per flauto, due violini e basso continuo

Domenico Scarlatti

Sonata per violino e basso continuo K81 in Mi minore

Georg Friederich Händel

Sinfonia in Si bemolle maggiore HWV 339 per due violini e basso continuo (circa 1708)

Arcangelo Corelli

Sonata op. 5 n. 3 in Do maggiore per violino e basso continuo

Carlo Mannelli (Roma, 4 novembre 1640 – Roma, 6 gennaio 1697)

Triosonata op. 2 n. 3 "La Stamegna", in Re maggiore

Prima esecuzione in tempi moderni

Georg Friederich Händel

Triosonata op. 2 n. 2 HWV 387 in Sol minore

IL SOGNO BAROCCO

Paolo Perrone

Gabriele Politi

Rebeca Ferri

Salvatore Carchiolo

Francesco Tomasi

violino barocco

violino barocco

violoncello barocco e flauto barocco

organo e cembalo

tiorba



MECOLEDI' 30 NOVEMBRE 2016 ORE 18,30

ROMA - Basilica di Santa Maria in Montesanto
Piazza del Popolo

I Vespri Carmelitani di Haendel. La musica sacra romana del primo '700 nella Chiesa di Santa Maria in Montesanto.

TAVOLA ROTONDA

Intervengono: Claudio Strinati, Sandro Cappelletto, Luca della Libera, Giordano Antonelli

GIOVEDI' 8 DICEMBRE 2016 ORE 19,00

ROMA - Basilica di Santa Maria in Montesanto
Piazza del Popolo

MUSICA ANTIQUA LATINA
Giordano Antonelli, direttore

**I Vespri Carmelitani di Haendel
nella Chiesa di Santa Maria in Montesanto**

Sul finire del Seicento e nei primi anni del Settecento l'ordine Carmelitano commissionava ai compositori più illustri dell'epoca le musiche per i Vespri Solenni da eseguire nella chiesa di Santa Maria in Montesanto nelle due festività più importanti del Carmelo, il 16 luglio e l'8 dicembre. Esecuzioni sontuose con i più famosi cantanti evirati del tempo e soprattutto con una grande partecipazione popolare. ("Alla festa della Madonna del Montesanto, tanto agli primi, quanto agli secondi vesperi, et alla messa cantata solennemente vi fu un gran concorso di popolo, non tanto per la divotione, quanto per sentire cantare Giovanni Francesco Grossi da Pescia celebre contralto alias Siface)

Per tali celebrazioni erano mobilitati i più importanti compositori dell'epoca, da Scarlatti a Colonna, da Stradella a Corelli e a Haendel. Quest'ultimo, "giovane sassone" già a Roma nel 1707 presso la famiglia Ruspoli, compose il magistrale Dixit Dominus HWV 232.

Un'opera costruita ricorrendo alle auliche norme del contrappunto 'osservato' unita alla modernità delle linee melodiche, delle sezioni concertante e dell'icasticità armonica. Accanto a questa icona del barocco spondevano gli altri straordinari brani vocali strumentali, tutti composti per la chiesa di Santa Maria in Montesanto.

Una liturgia straordinaria che diventa ancora più attuale se analizziamo le buone ragioni umane della composizione dell'Antifona Mariane poste a completamento del Vespro: storici dell'ordine carmelitano come padre Giovanni Grosso, e musicologi come Luca Della Libera e Warren e Ursula Kirkendale, sostengono che sono state scritte per ottenere la protezione della Madonna dai terremoti, che colpivano in quegli anni le regioni appenniniche.

L'esecuzione dei Vespri Carmelitani di Haendel ha oggi un doppio valore: da un lato permette di "risentire" a livello collettivo (con "un gran concorso di popolo") la prospettiva e la complessità della vita barocca dall'altro di cercare, nella e con la forza rituale della musica, di uscire dalla crisi esistenziale provocata dai grandi "terremoti della natura.

ORCHESTRA BAROCCA MUSICA ANTIQUA LATINA

Olivia Centurioni
Sara Meloni
Katarzyna Solecka
Elisa Atteo

Violini Primi

Gabriele Politi,
Alberto Caponi,
Giacomo del Papa

Violini Secondi

Gianfranco Russo,
Emanuele Marcante

Viole

Adriano Ancarani
Silvia de Maria
Matteo Coticoni
Salvatore Carchiolo
Francesco Tomasi

Violoncello
Viola da gamba
Violone
Organo
Tiorba

Giordano Antonelli Direzione Musicale

CORO DA CAMERA ITALIANO

Andrea Manchée
Giovanna Gallelli
Martina Coers

soprani I

Lucilla Rodino'
Nora Capozio
Annalisa Guizzi

soprani II

Sabina Gagliardi
Valeria Cesarale

contralti

Fabrizio Giovannetti
Antonio Deriu

tenori

Andrea Robino Rizzet
Simone Atzori
Paolo Peroni

bassi

Christian Almada Maestro gregorianista

Paolo Lopez
Antonio Giovannini
Antonello Dorigo
Riccardo Pisani
Alessio Cacciamani

soprano I
soprano II
contralto
tenore
basso

PROGRAMMA

Deus in Adjutorium Meum Intende (Gregoriano)

Giovanni Paolo Colonna (1637-1695)
Deus ad Adjuvandum (Roma, 1694)

Georg Frideric Haendel (1685-1759)
Psalmus 110 Dixit Dominus HWV 232 (Roma, 1707)

Antonio Maria Bononcini (1677-1726)
Psalmus 112 Laudate Pueri (Roma, 1693)
Psalmus 121 Laetatus Sum (Gregoriano)

Alessandro Scarlatti (1660-1725)
Psalmus 126 Nisi Dominus (Roma, 1717)

Georg Frideric Haendel (1685-1759)
Antifona Haes est Regina Virginum (Roma, 1707)

Giovanni Paolo Colonna (1637-1695)
Psalmus 147 Lauda Jerusalem (Roma, 1694)

Georg Frideric Haendel (1685-1759)
Antifona Te Decus Virgineum (Roma, 1707)

Arcangelo Corelli (1653-1713)
Sinfonia (Roma, 1713)



SABATO 10 DICEMBRE 2016 ORE 21,00

ROMA - Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini
Piazza dell'Oro. 1

Antonio Varriano, organo

Agli inizi del XVII sec. si diffuse in Italia un nuovo stile compositivo denominato da Monteverdi *seconda pratica*. A differenza della *prima pratica*, fondata sul contrappunto osservato, la seconda era orientata a legittimare lo stretto legame di parola-musica e l'articolato sistema armonico e melodico volto a richiamare quel *'universo di cose varie e nuove che diletta la natura variabile degli uomini'*.

I brani di Frescobaldi trasferiscono su tastiera questa nuova ed *'universale varietà'*, esplicitandola attraverso le innumerevoli dissonanze, *'fioriture'*, contrasti di sezioni accordali e passi imitativi. Uno stile che, indirettamente, influenza anche lo stile di Pachelbel che, ridefinendo i principi della scuola tedesca, approda ad uno stile votato alla semplicità armonica ed alla cantabilità melodica.

Un connubio di forme che in Muffat diventa ancor più evidente, per la sua duplice formazione italo-francese, parigina e romana, determinando non solo una sintesi tra le due principali tradizioni musicali nazionali europee, ma, in una visione più *'aperta'*, diventa artefice della divulgazione del Concerto Grosso in Germania. lare.

Un genere compositivo, corelliano per eccellenza, al quale è saldamente legato il Concerto Grosso di A. Vivaldi. Un brano che, nella trascrizione per tastiera, rievoca l'effetto *'dialogante'* tra il gruppo strumentale ristretto, *concertino*, e l'orchestra d'archi, *Concerto grosso*.

La contrapposizione sonora è il principio che ispira anche le Sonate di Spergher, che, contrariamente alle più articolate forme del tempo, elaborano motivi melodicamente efficaci su un accompagnamento armonico minimale.

Gli altri brani del programma, pur ispirati da melodie di differenti tradizioni, adottano comunemente la

Variatione come elemento costruttivo. La partita *"Nun Komm der Heiden Heiland"* (Ora vieni salvatore delle genti), di Zachow, con un chiaro richiamo al tempo liturgico dell'Avvento, legittima la tradizione luterana; la Ciaccona di Fischer, costruita su basso ostinato, rievoca i passi di danza in ritmo ternario dell'antica tradizione popolare.



PROGRAMMA

Girolamo Frescobaldi

- Toccata I (dal II Libro)
- Canzone IV (dal II Libro)
- Toccata per l'Elevezione (Fiori musicali)

Johannes Matthias Sperger

- Tre sonate per Organo
- Andantino con brio – Cantabile – Allegretto moderato

Johann Caspar Ferdinand Fischer

- Ciaccona in Fa magg.

Friedrich Wilhelm Zachow

- "Nun Komm der Heiden Heiland" (4 versi)

Georg Muffat

- Toccata VI

Johann Pachelbel

- Tre fughe sul Magnificat quinti toni I – IV - X

Antonio Vivaldi

- Concerto in Si bem. Magg. (trascrizione di A. Varriano) ex RV82 in Do magg. per Liuto (*Allegro non molto – Larghetto - Allegro*)



MERCOLEDI' 14 DICEMBRE 2016 ORE 21,00

ROMA - Chiesa di San Vincenzo e Attanasio

Piazza Trevi

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

Enrico Casazza, violino

L'arte violinistica del Prete Rosso

Sebbene oggi venga eseguita relativamente di rado, questa raccolta ottenne un grande successo, sicuramente superiore rispetto a quello con cui erano state accolte le Trio-sonate op. 1, come si può notare dalla pubblicazione tre anni più tardi di un'edizione molto elegante da parte dell'editore di Amsterdam Estienne Roger e dalla successiva uscita a Londra di una copia non autorizzata dall'autore del londinese John Walsh. Sotto il profilo stilistico, queste opere presentano un'evidente affinità con le ultime sei Sonate op. 5 di Arcangelo Corelli, pubblicate a Roma nel 1700. In particolare, il loro schema si pone nel solco della sonata da camera portata a vertiginosi livelli di perfezione dal compositore di Fusignano, con un preludio seguito da due o tre danze come la allemanda, la sarabanda, la corrente, la gavotta e la giga. Rispetto al modello corelliano, Vivaldi non adotta però una sequenza fissa per le danze, che vengono anche reinterprete con un maggior grado di libertà sotto il profilo del tempo, del ritmo e della melodia. In alcuni casi le danze vengono sostituite da movimenti dal carattere astratto, con i quali Vivaldi consente al violino di sfoggiare di volta in volta uno sbrigliato virtuosismo o una delicata vena elegiaca, garantendo in questo modo un ascolto tanto gradevole quanto variegato.

Verso la fine del 1708 l'editore veneziano Antonio Bortoli pubblicò un catalogo delle opere di imminente uscita, che comprendeva tra le altre cose le «Sonate a Violino e Violoncello del Sig. D. Antonio Vivaldi Opera Seconda». La precisazione del violoncello faceva pensare a una serie di opere per due strumenti senza basso continuo, un genere ancora poco usuale per quell'epoca, ma che poteva contare su alcuni apprezzabili precedenti come le Sonate op. 4 di Giuseppe Torelli, date alle stampe nel 1688. Contrariamente a quanto annunciato, l'anno successivo Bortoli pubblicò le «Sonate a violino e basso per il cembalo» con due rilevanti sorprese: la prima rappresentata dalla mancanza dell'indicazione del numero d'opus (che sarebbe comparso nelle edizioni successive) e la seconda - molto più importante - costituita dalla scelta di abbandonare l'organico previsto in un primo tempo a favore dell'ampiamente collaudata forma della sonata solistica con basso continuo. Nonostante gli sforzi compiuti dai musicologi, non è stato finora possibile stabilire con certezza le ragioni di quest'ultima decisione di Vivaldi, presa con ogni probabilità all'ultimo momento. Secondo alcuni studiosi, il compositore avrebbe preferito evitare i rischi legati a un genere ancora poco affermato tra i numerosi dilettanti che acquistavano le edizioni musicali, mentre altri hanno avanzato l'ipotesi che il Prete Rosso abbia voluto compiacere i gusti del dedicatario dell'opera, il re di Danimarca e Norvegia Federico IV, che il 29 dicembre del 1708 era arrivato a Venezia per immergersi nell'inebriante atmosfera del carnevale.



PROGRAMMA

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Sonata in re minore per violino e basso continuo op. 2 n. 3 RV 14
Preludio – Corrente – Adagio – Giga

Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 4 RV 20
Andante – Allemanda – Sarabanda – Corrente

Sonata in do maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 6 RV 1
Preludio – Allemanda – Giga

Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 8 RV 23
Preludio – Giga – Corrente

Sonata in fa minore per violino e basso continuo op. 2 n. 10 RV 21
Preludio – Allemanda – Giga

Sonata in re maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 11 RV 9
Preludio – Fantasia – Gavotta

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

Enrico Casazza violino

Sebastiano Severi violoncello

Gianluca Geremia tiorba

Maurizio Fornero clavicembalo



ROMA FESTIVAL BAROCO
IX EDIZIONE

1 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE 2016 ORE 21,00

ROMA - Chiesa di San Vincenzo e Attanasio
Piazza Trevi

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

Enrico Casazza, violino

L'arte violinistica del Prete Rosso



Antonio Vivaldi (1678-1741)

Sonata in re minore per violino e basso continuo op. 2 n. 3 RV 14

Preludio – Corrente – Adagio – Giga

Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 4 RV 20

Andante – Allemanda – Sarabanda – Corrente

Sonata in do maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 6 RV 1

Preludio – Allemanda – Giga

Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 8 RV 23

Preludio – Giga – Corrente

Sonata in fa minore per violino e basso continuo op. 2 n. 10 RV 21

Preludio – Allemanda – Giga

Sonata in re maggiore per violino e basso continuo op. 2 n. 11 RV 9

Preludio – Fantasia – Gavotta

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

Enrico Casazza **violino**

Sebastiano Severi **violoncello**

Gianluca Geremia **tiorba**

Maurizio Fornero **clavicembalo**



ROMAFESTIVALBAROCCO IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

SABATO 17 DICEMBRE 2016 ORE 16,00

MILANO - Castello Sforzesco

DOMENICA 18 DICEMBRE 2016 ORE 18,00

ROMA - Chiesa di Santa Maria dell'Anima

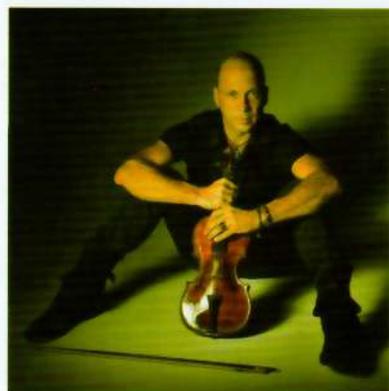
Via di Santa Maria dell'Anima, 64

ORCHESTRA BAROCCA DELLA SCUOLA CIVICA DI MILANO

Stefano Montanari, violino solista e direttore

Natale fra Roma e Milano

Il programma del concerto di Natale diretto da Stefano Montanari si apre con Benedetto Marcello e la sinfonia tratta da "La Tragedia di Commodo" del 1719, musica scritta dall'autore per l'opera in prosa di Thomas Corneille, "La mort de l'empereur Commode". Il secondo brano è l'inedito concerto per violino, nella prima esecuzione moderna, di Bartolomeo Girolamo Laurenti, violinista e compositore bolognese, attivo in diverse città italiane. Si prosegue con il tardo barocco, notissimo concerto per due violini di Bach, scritto quando il compositore era Thomaskantor a Lipsia, e si conclude con l'ottavo dei dodici concerti grossi di Arcangelo Corelli, il celeberrimo e solenne "Fatto per la notte di Natale", costituito da otto tempi, con la pastorale conclusiva.



PROGRAMMA

Benedetto Marcello

Sinfonia da "La Tragedia di commodo" (Venezia 1719)

(*Presto, Adagio, Presto*)

Girolamo Nicolò Laurenti

Concerto in Re Maggiore per Violino principale e archi.

(*Allegro, Largo, Allegro ma non tanto*)

I ESECUZIONE MODERNA

Johann Sebastian Bach

Concerto in Re minore per 2 violini BWV 1043

(*Vivace, Largo ma non tanto, Allegro*)

Arcangelo Corelli

Concerto grosso op 6 n 8 "fatto per la Notte di Natale"

(*Vivace-grave, Allegro, Adagio-allegro-adagio, Vivace, Allegro, Pastorale*)

Stefano Montanari

violino solista e Direttore

Linda Priebbenow

violini I

Gemma Longoni (Solo Milano)

Andrea Vassalle *

violini II

Giuditta Ferioli

Faez Torkman

Elzbieta Stonoga *

viole:

Leoluca Dii Miceli

Valeria Brunelli *

violoncelli

Andrea Gelain

Tsuyoshi Uwaha

cembalo

Cecile Marie Helene Blais

organo

* prime parti



ROMAFESTIVALBAROCCO
IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE – 22 DICEMBRE 2016

LUNEDI' 19 DICEMBRE 2016 ORE 19,00

ROMA - Liceo Classico Terenzio Mamiani
Viale delle Milizie, 30

CORO FEMMINILE EOS

Fabrizio Barchi, direttore

Digressioni dal barocco - Una proposta per i giovani

CORO FEMMINILE EOS

Mario Madonna

Fabrizio Barchi

pianista
direttore

Soprani 1:

**Ceccano Giulia, Decina Micaela,
Iacobbe Alessia, Pierini Ilaria,
Torchia Sofia, Valentino Virginia.**

Soprani 2:

**Cuzzola Eleonora, De Vita Isabella,
Longhi Veronica, Serantoni Cassandra.**

Mezzosoprani:

**Barchi Laura, Bergamin Noemi,
Caprioli Chiara, Longhi Francesca,
Palmentieri Sara, Settembrini Flavia.**

Contralti:

**Deluca Martina, Holst Sara,
Messedaglia Carlotta, Poeta Alessandra,
Somma Daniela, Vitale Valeria.**



PROGRAMMA

Anonimo XVI sec.

Billy Joel

Lennon-Mc Cartney

Johnny Mandel

Lloyd Webber

G. D. Weiss - B. Thiele

Ken Burton

Anonimo XIV sec. (el. Gabriel Chrouh)

Georg Riedel (1934)

Mykola Leontovich (1877-1921/el. F. Barchi)

Alessandro Bonanno (1959)

Tradizionale (el. Bob Chilcott)

Franz Gruber (1787-1863) (el. Fabrizio Barchi)

Tradizionale (el. Frisina-Barchi)

Rodrigo Martinez el. Coro Eos

And so it goes arr. B. Chilcott - adatt. F. Barchi

Blackbird arr. Runswick - adatt. F. Barchi

The shadow of your smile arr. G. Gilpin

Memory arr. W. Koester

What a wonderful world arr. A. Snyder

Joshua fit the battle

Angelus ad Virginem

Somna nu lilla barn

Carol of the bells

The old year

The Gift

Stille nacht

Tu scendi dalle stelle



ROMAFESTIVALBAROCCO IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE – 22 DICEMBRE 2016

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2016 ORE 19,00

ROMA - Chiesa di Santa Maria in Monserrato degli Spagnoli
Via di Monserrato

CONCERTO ROMANO

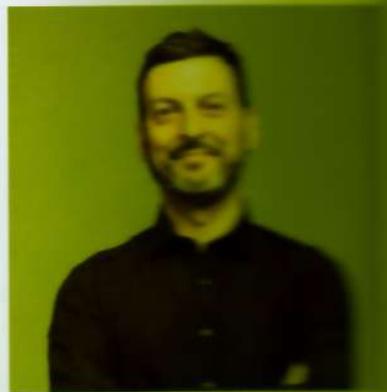
Alessandro Quarta, direttore

Noè Noè! Natale a Roma tra cinque e seicento

La 'verità pittorica' emblematicamente espressa nel dipinto della Madonna dei Pellegrini di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio- una giovane mamma del popolo romano appoggiata allo stipite della sua porta di casa - , esposto oggi a Roma nella chiesa di Sant'Agostino, ha nella musica il suo corrispettivo nella produzione romana ispirata da soggetti popolari rielaborate su basso continuo.

Soprattutto in occasione del Natale i 'dissacranti' soggetti musicali, sfuggendo gli schemi aulici del contrappunto

'osservato', narrano della natività e della tradizione presepiale popolare, rispettando formule melodiche che non tradiscono mai gli originari accenti allegri e viscerali.



PROGRAMMA

Giovanni Animuccia (ca. 1521 - 1571)
Antonio Cifra (1584 - 1629)

*Deh, venitene, pastori.
Quem vidistis, pastores?*

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 - 1651)
Giovanni Francesco Anerio (1567 - 1630)
Giovanni Girolamo Kapsberger

*Toccata
All'hor ch'in terra
Capona*

Anonimo

Dolce Dio

Giacomo Carissimi (1605 - 1674)

Desiderata nobis

Andrea Falconieri (1586 - 1656)
Francisco Soto de Langa

*La Suave Melodia
Nell'apparir del sempiterno Sole*

Pietro Milioni (15? - 1647?)
Bonifacio Graziani (1605 - 1664)
Pietro Paolo Sabbatini (1600 - 1657)

*Tarantella
Transeamus, Pastores
Ninna della B. Vergine*

Andrea Falconieri
Bonifacio Graziani

*Ciaccona
Amici pastori*

Carlo Cecchelli (16? - dopo il 1657)
Anonimo (Roma, metà sec XVII)

*O admirabile commercium
Gridino, stridino gli spirti horribili (a 5 in dialogo)*

CONCERTO ROMANO

Sonia Tedla Chebreab
Maria Dalia Albertini

soprani

Andrés Montilla Acurero
Luca Cervoni
Giacomo Nanni

alto
tenore
basso

Andrea Inghisciano
Gabriele Pro
Francesco Tomasi
Giovanni Bellini
Ulrike Pranter
Matteo Coticoni
Nicolò Pellizzari
Andrea Buccarella

cornetto
violino
tiorba e chitarra

violoncello
contrabbasso
clavicembalo
organo

Alessandro Quarta

direzione e concertazione



In collaborazione con la Chiesa Nazionale Spagnola
di Santa Maria in Monserrato



GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2016 ORE 21,00

ROMA - Chiesa di Santa Maria dell'Anima
Via di Santa Maria dell'Anima, 64

ENSEMBLE FESTINA LENTE

Michele Gasbarro, direttore

Natale a Roma nel settecento

A. Scarlatti: Messa per la Notte del Santo Natale a 9 voci e strumenti (1707)

Alessandro Scarlatti compone la Messa per doppio coro a 9 voci, 2 violini e organo per la Basilica di S. Maria Maggiore a Roma per il Natale del 1707. Sono anni importanti per la vita musicale della città: la "scuola romana", evolutasi sul contrappunto 'osservato', ha visto la formazione e lo sviluppo nel corso del Seicento di forme musicali multiformi. Alessandro Scarlatti, a cavallo fra i due secoli (Palermo, 1660 – Napoli, 1725), ne raccoglie l'eredità artistica e la trasferisce nella musica romana del XVIII secolo. Un contributo che arricchisce tutti i compositori attivi a Roma, dal 'sassone' Haendel, all'instancabile Corelli, all'appassionato contrappuntista Pitoni, al prolifico Pasquini, a Mannelli, Valentini. Di delineano così nuove prospettive estetiche (l'operista londinese Haendel) e formali (il concerto di Corelli).

Questa messa rinvia esplicitamente a questo passaggio storico, fra antico e moderno, fra costruzioni di sapiente contrappuntismo e libertà espressiva delle linee vocali. Una varietà evidenziata dalle modalità con cui questa sera viene eseguita la messa: il Proprio scarlattiano è alternato a brani vocali e strumentali dei repertori musicali romani del Sei-Settecento.



PROGRAMMA

Introito	Alessandro Scarlatti (1660 -1725)	<i>Toccata</i>
Penitenziale e Dossologia	Alessandro Scarlatti (1660 -1725)	<i>Kyrie e Gloria dalla messa a 9 voci</i>
Dopo l'Epistola "Signore, Dio" in La maggiore	Bernardo Pasquini:	<i>Sinfonia dalla Cantata "Padre, Signore, Dio" in La maggiore</i>
Professione di Fede dalla messa a 9 voci	Alessandro Scarlatti (1660 -1725)	<i>Credo dalla messa a 9 voci</i>
Offertorio a 4 v. e Bc.	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Angelus ad pastores</i>
Liturgia eucaristica dalla messa a 9 voci	G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Sanctus</i>
Elevazione	Bernardo Pasquini	<i>Capriccio</i>
Litania dalla messa a 9 voci	Alessandro Scarlatti (1660 -1725)	<i>Agnus Dei</i>
Communiono	Felice Anerio (1560-1614)	<i>Hodie nobis a 4 v. e Bc.</i>
Post Communiono	Arcangelo Corelli	<i>Trisonata op. 1 n. 3</i>
Congedo	Giovanni Bassano (ca. 1560 - 1617)	<i>Hodie Christus natus est a 7 v. e Bc.</i>

FESTINALENTE

Sabrina Cortese	canto I
Giulia Manzini	canto II
Stefano Guadagnini	canto III
Antonella Marotta	alto I
Antonello Dorigo	alto II
Riccardo Pisani	tenore I
Roberto Manuel Zangari	tenore II
Tony Corradini	basso I
Marzio Montebello	basso II
Paolo Perrone	violino I
Gabriele Politi	violino II
Andrea Lattarulo	violoncello
Alessandro Albenga	organo
Michele Gasbarro	direttore



ROMA FESTIVAL BAROCO IX EDIZIONE

21 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2016

CURRICULUM

21.11.2016

L'ASTRÉE

Gruppo Cameristico dell'Academia Montis Regalis

Nel 1991, sotto l'egida dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, nasce a Torino *L'Astrée*, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali.

Fin dall'inizio della sua attività, il gruppo rivolge una particolare attenzione al ricco patrimonio musicale piemontese in gran parte ancora inedito.

Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival quali: *Settembre Musica e l'Unione Musicale* di Torino, *l'Autunno Musicale* di Como, *l'Oratorio del Gonfalone* di Roma, *l'Associazione Clavicembalistica Bolognese*, il *Festival Internazionale di Musica Antica* di Urbino, *Il Ravenna Festival*, il *Festival di Hagen*, il *Centre de Musique Baroque* di Versailles, il *Festival Mozart* di Lille, la *Cambridge Society of Early Music* di Boston, *l'Auditorio de Musica* di Madrid, la *Frick Collection* di New York, la *New York University*, la *Vancouver University*, il *Teatro Coliseum* di Buenos Aires, il *Teatro Municipal* di Santiago del Cile, *L'Innsbrucker Festwochen*, il *Konzert Haus* di Vienna. *L'Astrée* ha registrato per la casa discografica *Symphonia* due compact disc contenenti opere di Giovanni Battista e Giovanni Lorenzo Somis, Gaetano Pugnani, Gaspare Giuseppe Chiabrano.

Dal 1996 il gruppo collabora con la casa discografica francese *Opus111* con la quale ha fino ad ora realizzato un compact disc dedicato a Felice Giardini, uno al compositore napoletano Tommaso Giordani e ha iniziato un importante progetto che prevede la registrazione integrale dei concerti e delle cantate da camera di Antonio Vivaldi.

STÉPHANIE VARNERIN

ha studiato canto a Parigi con Anne-Sophie e Yves Tanguy Sotin, specializzandosi successivamente nel repertorio barocco nella classe di Robin Troman.

Ha vinto diversi premi come il primo Premio di eccellenza al Concorso Internazionale di Canto Leopold Bellan (Parigi), il secondo Premio al Concorso Ravel-Granados europea (Marseille), la Orpheus 2010 Accademia du Disque Lyrique per la produzione di La cantatrice calva di J.P. Calvin. Ha vinto inoltre il Concorso Lirico Armel nel 2013 e il primo premio (e il premio del pubblico) al concorso internazionale di canto barocco di Froville nel 2014.

Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento internazionali con prestigiosi artisti quali: Andreas Scholl, Gérard Lesne, Koningsberger Martin, Wieland Kuijken, Mirella Freni, Gianni Raimondi, Luciana Serra, Dario Lucantoni, Italo Nuziata, José Cura.

E' ospite regolare di festival come Volcadviva (Auvergne), il Festival della regione catalana, Frisson barocco (al Castello Rentilly) a Froville Festival Barocco, alle settimane internazionali di Tolone e Var. Stephanie Varnerin oggi è in grado di affrontare un vasto repertorio dal barocco al contemporaneo, attraverso l'opera buffa e la musica romantica.

Dal 2014 collabora con *L'Astrée*, Gruppo da camera dell'Academia Montis Regalis.



23.11.2016

EDOARDO BELLOTTI

Organista e clavicembalista pavese, Edoardo Bellotti si esibisce come solista nei più importanti festival in Europa, USA, Canada, Corea e Giappone.

Alle attività concertistica e di insegnamento unisce la ricerca musicologica, pubblicando articoli, saggi ed edizioni critiche di musica organistica e partecipando con contributi personali a conferenze e simposi internazionali. Ha curato le prime edizioni critiche di importanti fonti seicenesche sulla prassi esecutiva e sull'improvvisazione quali *L'Organo Suonarino (1605)* di Adriano Banchieri e la *Nova Instructio (1670)* di Spirdion a monte Carmelo.

Numerose sono le registrazioni radiofoniche e discografiche effettuate su organi storici, recensite con ottimi giudizi dalla critica.

Ha insegnato Organo e Armonia presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra, Organo e Improvvisazione presso le Università di Trossingen e di Brema (Germania) ed attualmente insegna Organo, Clavicembalo e Improvvisazione presso la Eastman School of Music, Università di Rochester, USA.

26.11.2016

GLI ARCHI DEL CHERUBINO

L'orchestra nasce nel 2007 a L'Aquila, dal desiderio di Judith Hamza di far collaborare giovani musicisti e professionisti noti.

Sin dagli esordi l'orchestra svolge un'intensa attività concertistica e vanta collaborazioni con artisti di fama internazionale quali Vanni Moretto, Fabio Bagnoli, Massimo Spadano, Maria Fabiani, Cecilia Gasdia, Carlo Goldstein, Lucio Dalla.

Il repertorio spazia dal Barocco alle composizioni contemporanee, grazie anche alla carriera solistica dei componenti che arricchisce l'esperienza dell'ensemble.

L'ensemble si è esibito in prestigiose sale da concerto, tra le quali il Teatro Lauro Rossi di Macerata, l'Oratorio del Gonfalone e l'Auditorium del Conservatorio di S.Cecilia, ed ha preso parte a vari Festivals internazionali.

La rivista Amadeus ha dedicato ampio spazio alla sua attività, così come hanno fatto Radio Vaticana e TV2000. Il sito U-Sophia trasmette concerti ed interviste dell'orchestra.

A breve l'uscita del primo disco con musiche di Albinoni.

Dal 2014 suonano presso la Liverpool Hope University come Ensemble in Residence.

26.11.2016

GEMMA BERTAGNOLLI

Nasce a Bolzano e già da giovanissima la sua carriera è costellata riconoscimenti (concorsi As.Li.Co e Francesco Vinas); si esibisce in luoghi ed eventi di rilevanza nazionale e non solo, come il Teatro alla Scala, Opera di Zurigo, Théâtre des Champs Elysées a Parigi, Bunka Kaikan di Tokyo; Rossini Opera Festival, Festival Mozart La Coruna, Festival Radio France Montpellier. Collabora con direttori quali Bruno Bartoletti, Semyon Bychkov, Ennio Morricone, Riccardo Muti, Wolfgang Sawallisch, Jonathan Webb, e con registi quali David Alden.

Molti i ruoli interpretati nel campo dell'opera lirica e, numerose le collaborazioni con gruppi specializzati nel campo della prassi esecutiva storicamente informata quali Rinaldo Alessandrini e Concerto Italiano, Christophe Rousset, Federico Maria Sardelli e Modo Antiquo, Jean-Christophe Spinosi e Ensemble Matheus, Freiburger Barockorchester, Akademie für Alte Musik Berlin. Tra le produzioni di opera barocca: *Solimano* di Hasse, *Il ritorno d'Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi, *Agrippina, La Resurrezione* e *Il Trionfo del tempo e del disinganno* di Händel, *L'Olimpiade* di Pergolesi, *Motézuma* di Vivaldi.

L'artista si fregia di un vasto repertorio concertistico, dalla musica sacra di Mozart, Bach, Händel, Pergolesi e Vivaldi a Mendelssohn, Beethoven, Mahler. Il repertorio barocco occupa un posto importante nella discografia di Gemma Bertagnolli, che vanta riconoscimenti della critica quali Gramophone Award, Choc du Monde de la Musique, Timbre de Platine d'Opéra International, in particolare per le partecipazioni alla Vivaldi Edition di Naïve. Dal 2006 al 2008 ha insegnato canto barocco al Conservatorio Monteverdi di Bolzano, e successivamente presso il conservatorio Bonporti di Trento e presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone. Dal 2011 collabora come docente presso la Hochschule für Künste di Bremen, e si è dedicata all'insegnamento anche in masterclass estive, e la sua attività didattica

26.11.2016

CORO MUSICANOVA

Fin dagli esordi concertistici, 1990, il coro Musicanova si caratterizza per una scelta molto varia del repertorio che, pur privilegiando musica rinascimentale e contemporanea, propone in concerto generi che spaziano dal medioevo alla musica pop.

L'attività concertistica ha portato il coro ad esibirsi, oltre che in Italia, in Danimarca, Finlandia, Grecia, Svezia, Spagna, Ungheria e nel 2015, in Polonia, ottenendo riconoscimenti e premi in alcuni fra i più importanti Concorsi Internazionali corali, Tours (FR), Maribor (SL), Marktoberdorf (D), Cork (IR), Gorizia ed Arezzo. Nel 2008 il Musicanova si aggiudica il 1° Premio al VI Concorso Internazionale di Miltenberg (Germania) e nello stesso anno è ospite del Festival di musica sacra di Avignone. Al 45° Concorso Nazionale di Vittorio Veneto il Coro Musicanova si aggiudica il "Gran Premio" quale miglior coro dell'edizione 2011. Nel 2012, al Concorso Nazionale di Anguillara Sabazia, si aggiudica il 1° premio e il premio speciale Rinascimento, riconoscimento assegnato al coro, anche al 60° Concorso Internazionale Guido d'Arezzo. Nel 2014, nell'ambito del LIII Concorso Internazionale Seghizzi di Gorizia, il coro si aggiudica vari premi, tra i quali il 1° assoluto nella categoria Rinascimento, nella categoria Barocco, il 2° categoria spiritual, il 3° nel contemporaneo oltre ad altri vari riconoscimenti, risultando il miglior coro a voci miste partecipante alla competizione. Nell'ambito del 37° Concorso Internazionale Giorgi Dimitrov (Varna - Bulgaria) il coro si classifica al 2° posto.

Collabora frequentemente alle produzioni musicali di vari artisti, Ennio Morricone, Andrea Guerra, Marco Frisina e ha partecipato alla realizzazione di CD dei cantanti Mina, Bocelli e Branduardi.

La discografia del Musicanova rispecchiando il gusto eclettico del coro, comprende, il CD d'esordio "Deveribest" (1999), "Haec dies", con inediti composti e dedicati al Musicanova (Erreffe 2001), la "Misa Andina" (Erreffe 2003), gli "Haiku" (2004), "Whiteinblack" (2006) "Polifonia Antica" (2009), "Singing Christmas" (Erreffe 2011) e, di Marco Frisina, "Passio Ceciliae" (Brilliant 2013) e "Resurrexit" (Ed. Paoline 2014).

Molto impegnato sul fronte della diffusione della coralità tra i giovani, il Musicanova realizza collaborazioni con varie scuole romane dalle quali provengono la maggior parte dei propri cantori.



4.12.2016

FABRIZIO BARCHI

Direttore artistico dell'Associazione Musicanova sin dalla sua fondazione è Fabrizio Barchi titolare della cattedra di Direzione di coro per Didattica dal 1993 presso il Conservatorio di Campobasso. Oltre al coro Musicanova dirige il coro femminile Eos ed altre compagini corali scolastiche.

Tiene frequentemente corsi sulla vocalità, sulla coralità giovanile, e sul repertorio corale.

CORO DECANTER

Il coro Decanter nato nel 2012, vince il 1° Premio nel Concorso Cantagiovani di Salerno nel 2014 e il 3° Premio ed il Premio del Pubblico del Certamen di Cocentaina, Spagna. Partecipa a Roma a concerti al Palazzo Altemps, Museo Maxxi, Università Tor Vergata, Biblioteca Angelica e Chiesa San Luigi dei Francesi con programmi monografici di musica impressionista francese di G. Fauré, barocca italiana di G. Carissimi, romanticismo tedesco di J. Brahms, musica del XX secolo inglese e di Canti di popoli lontani (in basco, finlandese e ungherese). Organizza la Rassegna Canti di Mezza Estate al Teatro Romano del Tuscolo. Ha partecipato al Festival Suona Francese dell'Ambasciata Francese, Verdecoprente in Umbria, Nulla amicitia sine musica a Salerno e al Festival Corale Centumcellae di Civitavecchia.

A dicembre il coro presenterà un repertorio barocco latinoamericano nella Santa Messa in onore della Vergine di Guadalupe celebrata nella Basilica di San Pietro da Papa Francesco e, presso la Chiesa Argentina, eseguirà la Misa Tango di Palmeri con orchestra.

EDUARDO NOTRICA

Master in Direzione di Coro nella Hochschule der Künste Berlin e al Conservatorio di Buenos Aires. Ha ricoperto la cattedra di Direzione corale nell'Università di San Juan. Si è esibito in importanti sale e Festival in Sudamerica e tutta l'Europa. Dirige il coro DeCanter, il Coro Latinoamericano di Roma, il CaroCoro e AnimaDelSuono. Ha ricevuto il premio al Miglior Direttore nel Concorso Cantagiovani di Salerno.

IL SOGNO BAROCCO

E' un ensemble formato da musicisti specializzate nell'esecuzione storicamente informata, su strumenti originali, della musica del periodo barocco, con particolare riferimento all'area romana. I suoi componenti suonano e hanno suonato come prime parti o solisti nei più prestigiosi e famosi ensemble di musica antica italiani ed europei, come Concert des Nations di J. Savall, Concerto Italiano di R. Alessandrini, Freiburger Barockorchester, I Turchini, Concerto de' Cavalieri, Concerto Romano, Imaginarium. Hanno al loro attivo innumerevoli concerti nelle più famose sale del mondo e registrazioni per le più prestigiose case discografiche, tra cui Sony Classical, Naïve, Deutsche Harmonia Mundi, Opus 111, Brilliant Classics.

L'ensemble è particolarmente impegnato nella riscoperta e nella ricostruzione sonora secondo la prassi musicale antica del repertorio romano del secolo XVII, attraverso l'approfondimento degli antichi trattati, delle antiche cronache, l'attento studio dei segni musicali nei manoscritti ritrovati.

10.12.2016

ANTONIO VARRIANO

Antonio Varriano ha studiato Organo e C. O. al Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso, con A. Pavoni, e Clavicembalo con B. Vignanelli; presso lo stesso conservatorio ha conseguito, col massimo dei voti e la lode, la Laurea specialistica sperimentale in Discipline Musicali (2006) con F. Di Lernia.

Frequentati numerosi corsi d'interpretazione organistica (H. Vogel, M. Radulescu, M. Chapuis – *Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia*; D. Roth, E. Kooiman – Corsi annuali di Cremona; M. Haselböck – Musikhochschule di Lubeca), si è trasferito in Olanda dove ha conseguito il Diploma d'Organo al Conservatorio di Musica di Rotterdam, perfezionandosi poi nella Soloistclass con B. Winsemius e B. van Oosten. Ha partecipato a numerosi festival e rassegne internazionali esibendosi in sedi prestigiose in Italia e all'estero. È il premio al concorso organistico "Monserrato" di Vallelonga (VV) ediz. 1996.

Ha collaborato come organista (continuista e solista) con l'*Orchestra Regionale del Molise*, l'*Orchestra molisana "Musika rara"* e l'*Orchestra da Camera di Ravenna*. Per il Conservatorio "E. Duni" di Matera ha tenuto una conferenza-concerto (aprile 2003) sui corali dell'*"Autografo di Lipsia"* di J.S. Bach e sulle sue trascrizioni dei concerti di A. Vivaldi. Per l'Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria di Barletta ha registrato un concerto, trasmesso da Radiovaticana, con musiche di P. Th. Schwake O.S.B. (Missa *Dachoviensis* per coro maschile, ottoni e organo – in prima esecuzione italiana) e Pietro Feletti (8 pezzi per il libro di Fullen per baritono, coro maschile e organo – in prima esecuzione mondiale), poi raccolte in un cd edito da KZ musiK. Già docente presso diversi Conservatori, dal 2009 insegna Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "N. Sala" di Benevento.

14.12.2016

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

I Musicisti di Santa Pelagia nascono a Torino nel 2001 con l'obiettivo di valorizzare composizioni inedite del periodo tardo rinascimentale e barocco. Accanto al repertorio di autori noti, nel panorama musicale sei-settecentesco, il gruppo attua una ricerca di musiche inedite privilegiando composizioni rare e di grande pregio artistico. Di particolare rilievo sono le prime esecuzioni moderne del *Ballet du Temple de la Paix* di Jean-Baptiste Lully con la direzione di Barthold Kuijken, l'oratorio *Santa Pelagia* di Alessandro Stradella, la *Messa a tre voci per sua Altezza Reale Carlo Amedeo di Savoia* di Maurizio Cazzati. I Musicisti di Santa Pelagia hanno partecipato a numerose rassegne musicali e a manifestazioni di livello internazionale sia in Italia che all'estero.

Di rilevanza internazionale sono state le prime incisioni della *Messa per il SS. Natale* del 1707 di Alessandro Scarlatti e dell'oratorio *Santa Pelagia* di Alessandro Stradella che hanno ricevuto numerosi apprezzamenti (Orfeo, Amadeus, Classic Voice).

14/15.12.2016

ENRICO CASAZZA

Adriese, dopo il diploma in violino con il massimo dei voti, sotto la guida di Andrea Vio segue i corsi di perfezionamento con i maestri Carlo Chiarappa, Pavel Vernikov, Dino Asciolla, Franco Gulli e Giuliano Carmignola. Si specializza nel repertorio con strumenti antichi, suonando con i più famosi musicisti di esecuzioni "filologiche". Primo violino e direttore dell'Ensemble "La Magnifica Comunità" ha collaborato con numerose formazioni orchestrali e da camera, tra cui Accademia Bizantina. Specializzatosi in violino barocco e prassi esecutiva antica con Giuliano Carmignola, Fabio Biondi ed Elisabeth Wallfish ha intrapreso un'intensa attività didattica che lo vede impegnato nella veste di docente presso i conservatori "Antonio Buzzolla" di Adria e "Giuseppe Tartini" di Trieste. Recentemente è stato invitato a tenere una masterclass di musica antica presso il Vasser College di Hammond negli Stati Uniti e corsi di alto perfezionamento a San Marino, San Raffaele Cimena

Maurizio Fornero

Diplomato in organo e composizione organistica, pianoforte e clavicembalo, successivamente laureato con lode in clavicembalo, nel 1992 si è classificato unico rappresentante italiano alle finali dell'"European Organ Festival di Bolton" (Gran Bretagna). Svolge da anni un'intensa attività concertistica con particolare attenzione nell'esecuzione filologica del repertorio antico, che lo ha portato ad esibirsi in festival nazionali e internazionali di musica antica e barocca in Italia ed all'estero. Ha partecipato a numerose esecuzioni in diretta radiofonica su radio nazionali ed europee, collabora come organista e cembalista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il Teatro Regio di Torino, l'Accademia Montis Regalis. Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Opus 111, Niccolò e Syrius musiche di compositori del XVI, XVII e XVIII secolo.

È fondatore dell'ensemble strumentale I Musicisti di Santa Pelagia ed è Direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì.

17/18.12.2016

L'ORCHESTRA BAROCCA
DELLA SCUOLA DI MUSICA CLAUDIO ABBADO

L'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, realtà unica in Italia, ha raggiunto in questi anni un altissimo livello di professionalità. Il gruppo è costituito da studenti iscritti ai corsi di alta formazione della scuola e provenienti da tutto il mondo: Brasile, Argentina, Polonia, Giappone, Francia, Spagna, Grecia, Cile. Il repertorio spazia dal primo Seicento al periodo Classico. L'Orchestra diretta da maestri che insegnano all'interno dell'istituzione e da rinomati direttori ospiti: l'Istituto di Musica Antica della Civica Abbado, tra le altre attività, offre infatti agli studenti la possibilità di esibirsi con professionisti del panorama internazionale in luoghi di prestigio. L'Orchestra si ritrova regolarmente presso Villa Simonetta per le sessioni di esercitazioni orchestrali, ognuna delle quali si conclude con l'esibizione in pubblico.

LA CIVICA SCUOLA DI MUSICA CLAUDIO ABBADO nasce nel 1862.

È articolata in cinque Istituti: Musica Antica Classica, Ricerca Musicale (IRMus), I Civici Cori Civici Corsi di Jazz. A questi si aggiunge il Centro di Educazione Musicale (CEM), per amatori, a cui è possibile accedere senza limiti di età.

Numerosissimi gli studenti che l'hanno frequentata ora affermati professionisti: Alessio Corti, Lorenzo Ghelmi, Enrico Onofri, Emilio Pomarico, Carlo Rizzini. Non meno importanti i docenti che si sono succeduti nel tempo e altre personalità che con la Civica hanno collaborato, come Laura Alvini, Irvine Arditti, Cathy Berberian, Bruno Bettinelli, Paolo Borciani, Chiel Corea, Franco Donatoni, Hugues Dufourt, Diamanda Galas, Gérard Grisey, Petre Munteanu, Terry Riley, Charles Rosen, Salvatore Sciarrino, Karlheinz Stockhausen, Maria Tipo.

Il 17 dicembre 2012, per i 150 anni dalla fondazione dell'Orchestra e I Civici Cori della Scuola, diretti da Mario Valsecchi, hanno eseguito l'oratorio La Creazione di F. J. Haydn al Teatro Dal Verme di Milano: occasione in cui il Sindaco Giuliano Pisapia ha conferito all'istituzione l'Ambrogino d'Oro e consegnato la medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica. La Scuola, intitolata con cerimonia ufficiale al maestro Claudio Abbado il 21 giugno 2014, ha ottenuto nel 2013 dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca l'autorizzazione a rilasciare il titolo di Alta Formazione Artistica e Musicale di primo livello, equipollente al titolo universitario.



17/18.12.2016

STEFANO MONTANARI

Diplomatosi in violino e pianoforte con il massimo dei voti e lode, Stefano Montanari ottiene il diploma di alto perfezionamento in Musica da camera con Pier Narciso Masi presso l'Accademia Musicale di Firenze e quello di solista con Carlo Chiarappa presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Dal 1995 è primo violino concertatore dell'Accademia Bizantina di Ravenna, ensemble specializzato in musica antica con cui effettua tournée in tutto il mondo. Collabora con i più importanti esponenti nel campo della musica antica. Nel 2007 e nel 2010 è risultato vincitore dell'ambito premio internazionale MIDEM, come miglior disco dell'anno di musica barocca. All'attività di solista affianca quella di direttore: è tradizionalmente presente nella stagione del Teatro Donizetti di Bergamo, ha diretto *Don Pasquale* al Teatro Coccia di Novara e *L'Elisir d'amore* presso il Teatro del Giglio di Lucca. Da cinque anni è direttore del progetto giovanile europeo "Jugendpodium Incontri musicali Dresda-Venezia". Recentemente ha diretto *Così fan tutte*, *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart all'Opera di Lyon. Insegna violino barocco presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, è presente ai corsi di alto perfezionamento in Musica Antica di Urbino ed è docente del corso di secondo livello di violino barocco presso il Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona.

19.12.2016

CORO FEMMINILE "EOS"

Il Coro femminile "Eos" nasce dall'esperienza maturata tra il 1995 e il 2000 come coro di voci bianche "Primavera".

Dal suo esordio come coro femminile nel 2000, il gruppo si dedica allo studio di varie forme di musica corale, dal medioevo alla musica popolare ma con una particolare attenzione dedicata alla musica contemporanea con esecuzione di opere prime espressamente scritte per il coro Eos.

Il CD "l'inCanto" - Erreffe 2006 - rappresenta una sintesi delle possibilità esecutive del coro Eos.

Sempre edito dalla Erreffe il gruppo Eos, insieme al coro Musicanova ha registrato il CD "Singing Christmas" (2011).

Molti i premi e i riconoscimenti ottenuti nell'ambito di Concorsi Corali Nazionali ed Internazionali (Rieti, Vasto, Zagarolo, Teramo, Arezzo, Vittorio Veneto, Cantonigros (Spagna) e Neuchatel (Francia). Al 51° Concorso Internazionale di Gorizia (2012) il coro ha ottenuto premi nei repertori rinascimentale e contemporaneo, ottenendo il riconoscimento Feniarco quale miglior coro italiano; al 47° Concorso Nazionale di Vittorio Veneto (2013) il coro ottiene il 1° Premio sia nella categoria "Cori giovanili" che nella categoria "Musiche originali d'autore".

Responsabili del coro sono i maestri **Fabrizio Barchi** docente di direzione di coro presso il conservatorio di Campobasso e **Mario Madonna**, pianista e docente di pianoforte presso scuole ad indirizzo musicale.

Il coro aderisce all'Associazione Regionale Cori del Lazio.

22.12.2016

CONCERTO ROMANO

Il Concerto Romano, creato e diretto da Alessandro Quarta, è nato attorno ad un progetto legato al compositore romano Francesco Foggia (1604-1688). La riscoperta della vasta opera di questo compositore ha incontrato un grande favore da parte del pubblico e degli addetti ai lavori. Di fatto, a Roma, non esisteva una realtà musicale specifica che si occupasse sistematicamente dello stupefacente repertorio del '600 romano. Eppure le biblioteche romane traboccano di meraviglie e gemme musicali la cui riscoperta apporta un non piccolo beneficio alla cultura di una città fin troppo nota per gli occhi del mondo, e troppo poco per le orecchie.

Dopo il grande successo ottenuto nel 2009 nella rassegna Tage Alter Musik Herne (Germania), il gruppo è stato presente in molte stagioni concertistiche in Italia, Germania, Austria e in Vaticano. Molte le prime esecuzioni in tempi moderni di capolavori del Barocco romano riproposte dal gruppo, fra cui La Gloria di Primavera di Alessandro Scarlatti e La sete di Christo di Bernardo Pasquini.

Concerto Romano ha inciso per la casa discografica tedesca Christophorus records ottenendo sempre eccellente riscontro della critica. Il secondo CD Sacred Music for the Poor è stato nominato fra i progetti discografici più interessanti del 2014 dalla giuria del Preis der Deutschen Schallplattenkritik e ha ottenuto il voto massimo di 5/5 dalla rivista Diapason, e nel 2015 ha vinto il Prix Caecilia della stampa musicale belga. Il CD La Sete di Christo ha ottenuto il Diapason d'or nel 2016.

ALESSANDRO QUARTA

Direttore e compositore, svolge attività concertistica con particolare attenzione al repertorio vocale Rinascimentale e Barocco, fondatore e direttore dell'ensemble vocale e strumentale Concerto Romano con il quale si dedica principalmente al repertorio romano (e più in generale italiano) dei sec. XVI, XVII e XVIII.

Con il Concerto Romano ha inciso tre CD per l'etichetta Christophorus; il secondo, "Sacred music for the Poor", è stato nominato fra i progetti discografici più interessanti del 2014 dalla giuria del Preis der Deutschen Schallplattenkritik ed è vincitore del Prix Caecilia 2015. L'ultimo CD La Sete di Christo di Bernardo Pasquini ha ottenuto il Diapason d'or nel 2016. Dal 2007 al 2012 ha ricoperto la carica di maestro di cappella della Insigne Cappella Musicale del Pantheon, ed è attualmente maestro nella Chiesa di S. Lucia al Gonfalone a Roma. Nel 2016 è fra i direttori ospiti dell'Orchestra barocca nazionale dei Conservatori italiani.

Dal 2007 è docente di canto madrigalistico presso i corsi internazionali di musica antica della FIMA (Fondazione Italiana per la Musica Antica), ove dal 2013 tiene anche un master class sull'oratorio romano del '600.

Dal 2015 figura fra i conduttori della trasmissione musicale Radio3-suite in onda sulla Rai-radio3.



22.12.2016

FESTINA LENTE

Fondata e diretta da Michele Gasbarro, opera nel campo della musica antica italiana rinascimentale e barocca. Intento primario è recuperare e presentare al pubblico, preziosi inediti musicali di scuola italiana del '500 e '600. Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla produzione policorale sacra concepita per le grandi celebrazioni della Chiesa cattolica, rinvenuta nei principali archivi capitolari delle grandi basiliche. Un repertorio eseguito seguendo ricostruzioni liturgico-musicali e le solennità dei riti sacri romani del '600, in un inscindibile rapporto di musica e azione, nel rispetto dello spettacolo barocco.

Ai numerosi concerti e prime esecuzioni moderne si affianca un'attività discografica. Alla pubblicazione di una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la Nuova Fonit Cetra, si affianca quella della messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria che ha ricevuto il "Goldberg" dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello "Choc" e dei "Cinque Diapason" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi *Le Monde de la Musique* e *Diapason*, e la Messa per la Notte del S. Natale di A. Scarlatti a 9 voci, due violini e basso continuo per *Stradivarius*. Di prossima pubblicazione un disco dedicato ai 27 Responsori di Felice Anerio, la Messa a tre cori di Ruggero Giovannelli e la Missa a 6 voci di Giovanni Pierluigi da Palestrina inserita in una ricostruzione liturgico-musicale della festività della Dedicazione della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Festina Lente è organizzatrice, dal 2004, del Roma Festival Barocco.

MICHELE GASBARRO

Laureato con lode in Lettere, è diplomato in musica corale, direzione di coro e pianoforte.

Già collaboratore dell'Accademia Nazionale di Danza, maestro sostituto presso il Teatro dell'Opera di Roma, è docente di direzione di coro presso il Conservatorio 'U. Giordano' di Foggia.

Si occupa da diversi anni di musica antica, in qualità di ricercatore ed esecutore, partecipando come direttore ad importanti festivals, rassegne e stagioni musicali.

Si è occupato del recupero di inediti musicali di area romana, trascrivendo le messe in doppio coro e numerosi mottetti di G. Allegri, F. Cavalli, A. Stabile, G. Corsi, B. Graziani, salmi e messe policorali di R. Giovannelli, Felice Anerio, e l'intero corpus delle messe policorali a 16 e 17 voci di Paolo Petti ecc.

E' stato membro di numerose commissioni fra cui la Commissione Musica del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo.

Ha fondato l'Ensemble "Festina Lente" di cui è direttore artistico e direttore musicale. E' l'ideatore di tutte le iniziative culturali ed artistiche dell'Ensemble. Le trascrizioni musicali ed i suoi lavori scientifici sono pubblicati dalla casa editrice Carisch.

E' ideatore e direttore artistico del Roma Festival Barocco.

FESTINA LENTE
Piazza delle Coppelle, 7 00186 ROMA



Direttore artistico:
Michele Gasbarro

Coordinamento:
Francesca Severini

Segreteria:

Benedetta Liccardo

Sito web e reti social

Cre@3ve

info@crea3ve.it

Per info:

+39 06.94846045

Tel. +39 06.92958872

info@romafestivalbarocco.it

www.romafestivalbarocco.it

seguici inoltre su:



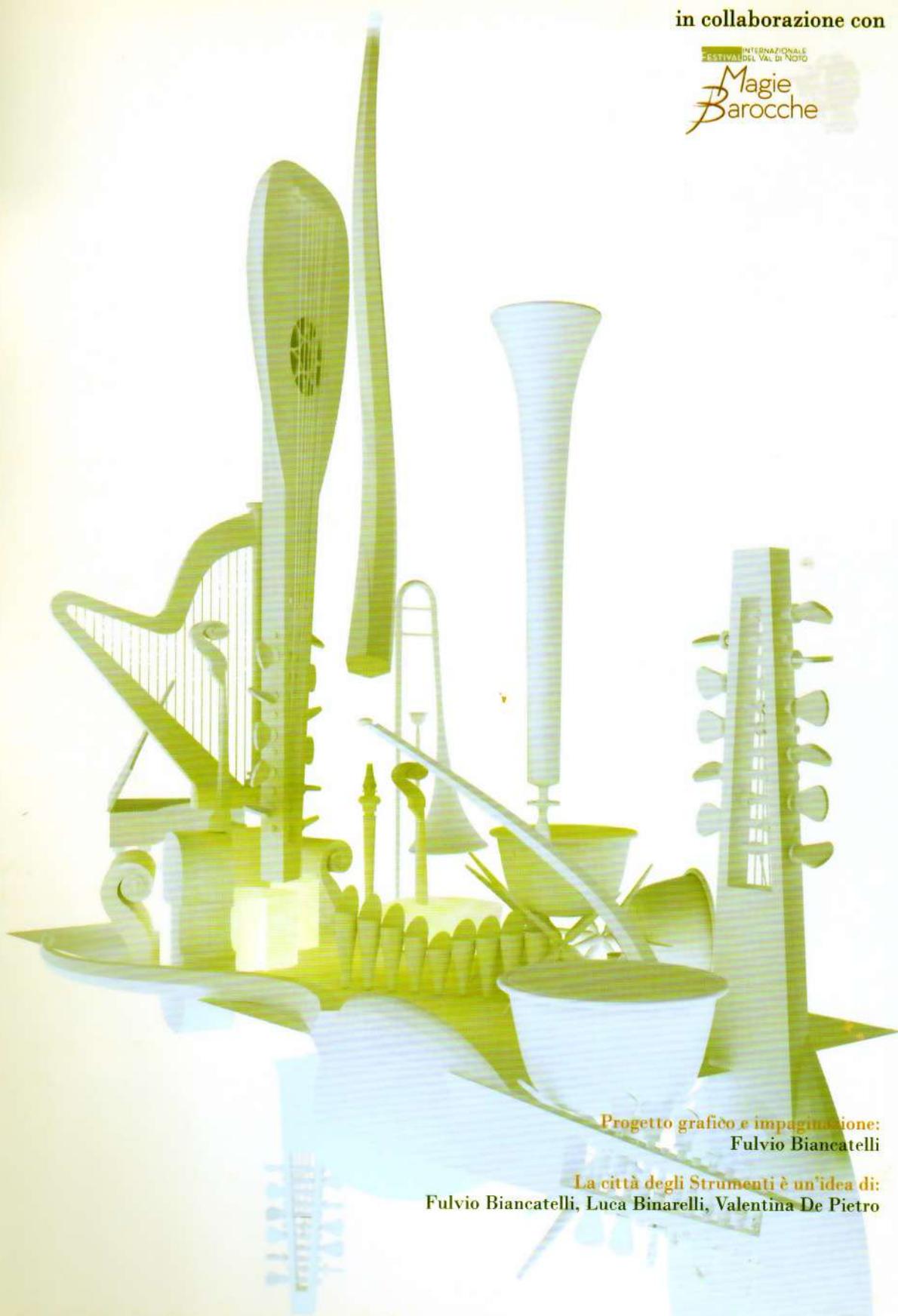
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti



in collaborazione con

INTERNAZIONALE
FESTIVAL DEL VAL DI NOTO

Magie
Barocche



Progetto grafico e impaginazione:
Fulvio Biancatelli

La città degli Strumenti è un'idea di:
Fulvio Biancatelli, Luca Binarelli, Valentina De Pietro

Direzione artistica Michele Gasbarri

